

## COMUNICATO STAMPA

**Verona, 7-8-9 giugno 2010**

### **AL VIA IL 2° CONGRESSO “NEUROSCIENCE OF ADDICTION, NEUROBIOLOGIA, NEUROIMAGING E ASPETTI EDUCATIVI NELLE DIPENDENZE”**

Evoluzione degli studi basati sulle neuroscienze e il neuroimaging, che permettono di osservare gli effetti delle droghe sul cervello e sul sistema nervoso, affermazione dell'approccio multidisciplinare nel trattamento dei pazienti con dipendenza da sostanze stupefacenti e psicotrope. Questi i temi intorno ai quali si svilupperanno i lavori del 2° congresso internazionale “NEUROSCIENCE OF ADDICTION. Neurobiologia, neuroimaging e aspetti educativi nelle dipendenze”, in programma a Verona dal 7 al 9 giugno prossimi, presso la Sala Convegni – Banco Popolare di Verona. Una serata, quella del 7 Giugno dedicata all'apertura dei lavori, con i saluti delle autorità. Le due giornate dell'8 e del 9 saranno invece articolate in quattro sessioni di lavoro: Neurobiologia, Neuroimmagine, Neuropsicologia del funzionamento, Neuroscienze ed educazione. La videoconferenza dell'8 Giugno alle ore 9:30 con lo scienziato **Antonello Bonci**, in diretta dall'Ernest Gallo Clinic and Research Centre dell'Università della California, segnerà l'inizio del Convegno. Trenta tra relatori e chairmen nazionali ed internazionali.

Questi i numeri del congresso organizzato dal Dipartimento Politiche Antidroga e dal Dipartimento delle Dipendenze – ULSS 20 di Verona, in collaborazione con il Programma Regionale sulle Dipendenze del Veneto e con l'Assessorato alle politiche sociali e l'Assessorato alla sanità della Regione Veneto e il Comune di Verona. Obiettivo dell'iniziativa: fare il punto sui risultati delle più moderne ricerche scientifiche, basate sulle neuroscienze e sulle tecniche del neuroimaging, integrandoli nell'approccio educativo che è auspicabile venga sempre più utilizzato nella cura, nel trattamento e nella riabilitazione delle dipendenze. Nel corso delle 2 giornate sarà presentata l'ultima edizione di “Elementi di Neuroscienze e Dipendenze. Manuale per operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze” a cura di **Giovanni Serpelloni** e **Francesco Bricolo**, a cui hanno partecipato molti dei più accreditati neuroscienziati internazionali.

Il convegno sarà inoltre l'occasione per capire anche come la ricerca scientifica sulle funzioni e sullo sviluppo cerebrale possa essere di ausilio alle famiglie e a tutte le figure educative per prevenire quanto più possibile l'avvicinamento dei giovani alle droghe e curare e comprendere al meglio coloro che hanno una dipendenza. Evidenze scientifiche e approccio multidisciplinare basato anche sul supporto educativo. Queste dunque le parole chiave del congresso che evidenziano la positiva e proficua collaborazione, tra esperti di diverse discipline, per combattere e annientare questa piaga sociale.